

**Comune di Armungia  
SU**

**Settore Economico Finanziario ed Entrate**

**Relazione al Conto di Bilancio**

Esercizio Finanziario 2020

ai sensi dell'art. 231 TUEL, dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11  
Analisi tecnica della gestione finanziaria

## PREMESSE E CRITERI DI FORMAZIONE

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo un significato simile a quello attribuito, all'inizio dell'esercizio, al documento unico di programmazione che costituisce il principale documento di bilancio con il quale il consiglio comunale indirizza e programma l'attività dell'ente.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 231 rubricato "La relazione sulla gestione"

1. La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Relativamente agli atti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Si riporta di seguito il testo dell'art. 151 del TUEL 267/2000 "Principi generali":

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

4. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

6. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

8. Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestinazione dell'avanzo, l'art. 187 del TUEL recita:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.

Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.”.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2020.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

Riguardo ai criteri di formazione del rendiconto della gestione sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;

– Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL. Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

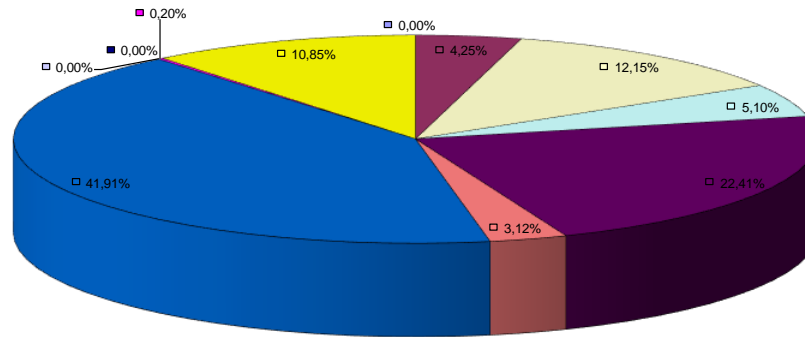
- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nelle tabelle che seguono viene riportato il quadro riassuntivo delle entrate e delle spese con l'indicazione della percentuale di scostamento delle previsioni iniziali e assestate, degli accertamenti e degli impegni rispetto all'asestato.

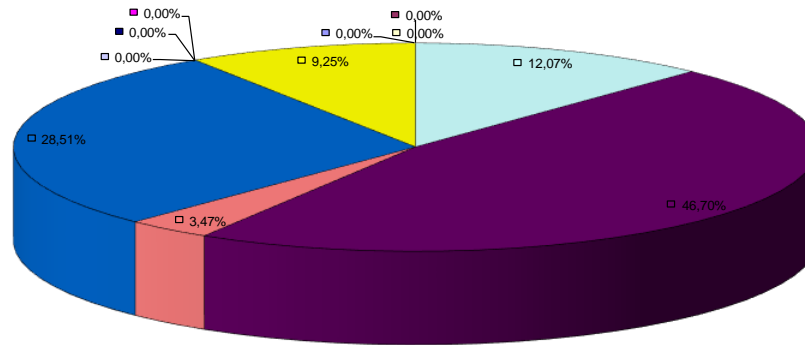
Titolo	Iniziale	Assestato	% Scostamento	Accertato	% Scostamento	Riscosso	% Riscossione
<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>F.p.v. spese parte corrente</i>	218.216,55	218.216,55	0,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
<i>F.p.v. spese parte c/capitale</i>	623.790,42	623.790,42	0,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	261.950,00	261.950,00	0,00	233.156,37	-10,99	213.491,06	91,57
<i>Trasferimenti correnti</i>	863.509,78	1.150.610,61	33,25	901.853,40	-21,62	875.793,03	97,11
<i>Entrate extratributarie</i>	160.304,00	160.304,00	0,00	66.912,91	-58,26	66.759,54	99,77
<i>Entrate in conto capitale</i>	1.704.532,72	2.152.014,23	26,25	550.463,88	-74,42	393.848,32	71,55
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.329,14	10.329,14	0,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	557.329,14	557.329,14	0,00	178.597,39	-67,95	162.521,60	91,00
<b><i>Totale Entrate</i></b>	<b>4.399.961,75</b>	<b>5.134.544,09</b>	<b>16,70</b>	<b>1.930.983,95</b>	<b>-62,39</b>	<b>1.712.413,55</b>	<b>88,68</b>

BILANCIO ENTRATE  
RIPARTIZIONE ASSESTATO



- |   |  |                               |
|---|--|-------------------------------|
| Avanzo di amministrazione   | F.p.v. spese parte corrente                  | F.p.v. spese parte c/capitale |
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | Trasferimenti correnti                       | Entrate extratributarie       |
| Entrate in conto capitale   | Entrate da riduzione di attività finanziarie | Accensione Prestiti           |
| Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | Entrate per conto terzi e partite di giro    |                               |

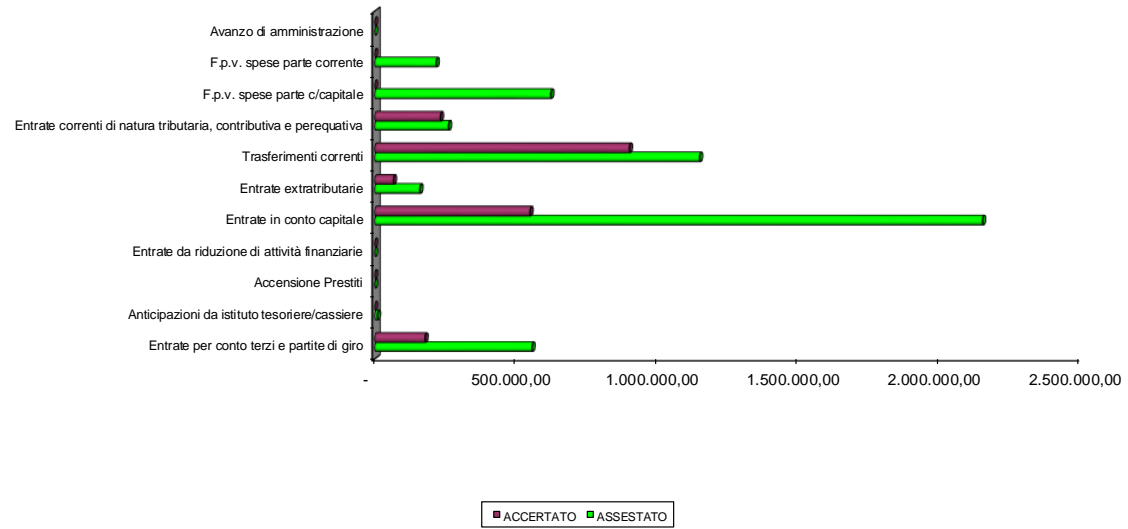
BILANCIO ENTRATE  
RIPARTIZIONE ACCERTATO



Avanzo di amministrazione	F.p.v. spese parte corrente	F.p.v. spese parte c/capitale
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie
Entrate in conto capitale	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Accensione Prestiti
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Entrate per conto terzi e partite di giro	



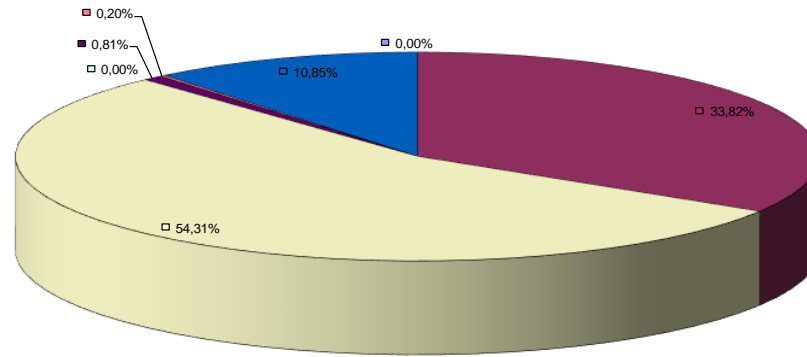
BILANCIO ENTRATE  
 RAPPORTO ACCERTAMENTO / ASSESTATO



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE DI COMPETENZA**

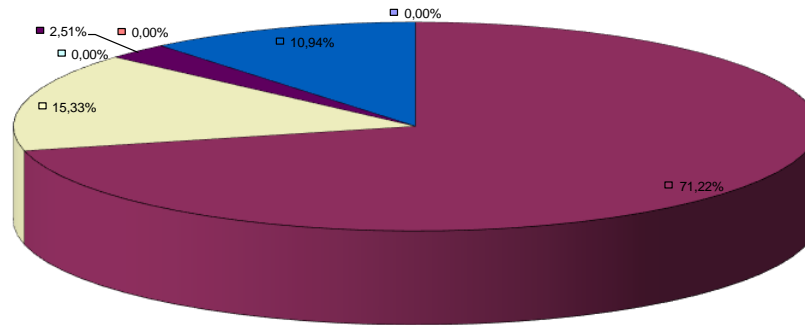
Titolo	Iniziale	Assestato	% Scostamento	Impegnato	% Scostamento	Pagato	% Pagamento
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	1.462.561,34	1.736.736,01	18,75	1.162.829,42	-33,05	912.661,62	78,49
<i>Spese in conto capitale</i>	2.328.323,14	2.788.730,81	19,77	250.218,70	-91,03	247.218,70	98,80
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	41.418,99	41.418,99	0,00	41.054,93	-0,88	31.264,76	76,15
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	10.329,14	10.329,14	0,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	557.329,14	557.329,14	0,00	178.597,39	-67,95	173.383,69	97,08
<b><i>Totale Spese</i></b>	<b>4.399.961,75</b>	<b>5.134.544,09</b>	<b>16,70</b>	<b>1.632.700,44</b>	<b>-68,20</b>	<b>1.364.528,77</b>	<b>83,57</b>

BILANCIO USCITE  
RIPARTIZIONE ASSESTATO

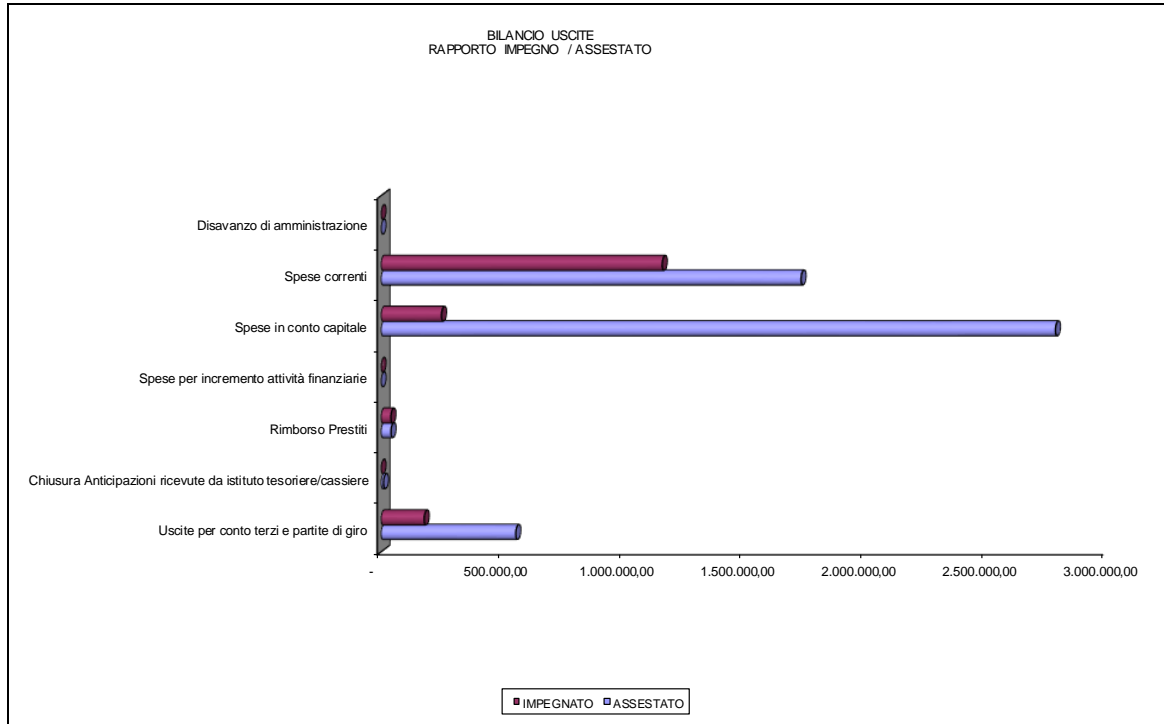


- |   |                  |  |
|---|------------------|--|
| Disavanzo di amministrazione              | Spese correnti   | Spese in conto capitale  |
| Spese per incremento attività finanziarie | Rimborso Prestii | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere |
| Uscite per conto terzi e partite di giro  |                  |  |

BILANCIO USCITE  
DISTRIBUZIONE IMPEGNATO



- |   |                  |  |
|---|------------------|--|
| Disavanzo di amministrazione              | Spese correnti   | Spese in conto capitale  |
| Spese per incremento attività finanziarie | Rimborso Prestii | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere |
| Uscite per conto terzi e partite di giro  |                  |  |



**Segnalazioni ai sensi dell'art. 231 del TUEL:** Non sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E GLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI.

### Il risultato di amministrazione:

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo nella tabella seguente viene esposto il **risultato di amministrazione** conseguito dall'ente:

		Residui	Competenza	Totale
<b>Fondo di cassa al 1 gennaio</b>				<b>1.445.675,32</b>
Riscossioni	+	49.318,97	1.712.413,55	1.761.732,52
Pagamenti	-	237.134,43	1.364.528,77	1.601.663,20
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre</b>	=			<b>1.605.744,64</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>	=			<b>1.605.744,64</b>
Residui attivi	+	108.635,45	218.570,40	327.205,85
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
Residui passivi	-	392.480,64	268.171,67	660.652,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-			151.887,70
Fondo pluriennale vincolato per spese in c.to capitale	-			901.000,98
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>	=			<b>219.409,50</b>

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

**I. la parte accantonata, che è costituita:**

- a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);

**II. la parte vincolata, che è costituita:**

- a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi;
- c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

**III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.**

Nella tabella seguente viene esposta la composizione del risultato di amministrazione:

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	219.409,50
Parte accantonata	22.517,55
Parte vincolata	30.758,01
Parte destinata agli investimenti	3.544,06
Parte disponibile	162.589,88

### Risultato della gestione di competenza:

Con il termine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato. La gestione di competenza del nostro ente è così sintetizzabile:

Accertamenti di competenza		1.930.983,95
Impegni di competenza	-	1.632.700,44
<b>Saldo</b>	=	<b>298.283,51</b>
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	-	842.006,97
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	1.052.888,68
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	=	<b>87.401,80</b>



### Risultato della gestione residui:

Nella determinazione del risultato complessivo, oltre al risultato della gestione di competenza, occorre analizzare la gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile è stato chiesto ai responsabili di servizio di procedere ad una attenta analisi dei presupposti per una puntuale verifica delle ragioni di sussistenza dei residui attivi e passivi.

Con delibera di Giunta sono stati approvati gli esiti delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, con i risultati riportati nelle tabelle seguenti:

		Residui	Totale
<b>Fondo di cassa al 1 gennaio</b>	+		<b>1.445.675,32</b>
Riscossioni	+	49.318,97	
Pagamenti	-	237.134,43	
<b>Saldo</b>	=	<b>-187.815,46</b>	
Residui attivi		108.635,45	
Residui passivi	-	392.480,64	
<b>Saldo</b>	=	<b>-283.845,19</b>	
<b>Fpv al 1 gennaio</b>	-		<b>842.006,97</b>
<b>Saldo della gestione residui</b>	=		<b>132.007,70</b>

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza		1.930.983,95
Impegni di competenza	-	1.632.700,44
<b>Saldo</b>	<b>=</b>	<b>298.283,51</b>
Fpv iniziale		842.006,97
Fpv finale	-	1.052.888,68
<b>Saldo FPV</b>	<b>=</b>	<b>-210.881,71</b>
Maggiori residui attivi		16.705,59
Minori residui passivi	+	7.527,40
Minori residui attivi	+	-31.687,05
<b>Saldo Gestione Residui</b>	<b>=</b>	<b>-7.454,06</b>
Avanzo esercizi precedenti applicato	+	329.000,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+	-189.538,24
<b>Saldo avanzo esercizio precedente</b>	<b>=</b>	<b>139.461,76</b>
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>	<b>=</b>	<b>219.409,50</b>

## DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

L'avanzo di amministrazione è dimostrato dai dati che seguono:

### (METODO 1)

Riscossioni c/competenza	+	1.712.413,55
Pagamenti c/competenza	-	1.364.528,77
<b>Fondo di cassa c/competenza</b>	=	<b>347.884,78</b>
Residui attivi (esercizio corrente)	+	218.570,40
Residui passivi (esercizio corrente)	-	268.171,67
<b>Risultato di gestione</b>	=	<b>298.283,51</b>
Fondo di cassa iniziale	+	1.445.675,32
Riscossioni c/residui	+	49.318,97
Pagamenti c/residui	-	237.134,43
Residui attivi (esercizi precedenti)	+	108.635,45
Residui passivi (esercizi precedenti)	-	392.480,64
<b>Saldo</b>	=	<b>1.272.298,18</b>
FPV finale (spesa)	-	1.052.888,68
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	=	<b>219.409,50</b>

(METODO 2)

Minori spese (economie) c/competenza	+	3.501.843,65
Minori entrate (diseconomie) c/competenza	-	3.203.560,14
<b>Differenza</b>	=	<b>298.283,51</b>
Risultato di amministrazione iniziale	+	139.461,76
Economie in c/residui	+	7.527,40
Minori entrate (diseconomie) in c/residui	+	14.981,46
<b>Saldo</b>	=	<b>430.291,21</b>
FPV iniziale	+	842.006,97
Fondo pluriennale vincolato finale	-	1.052.888,68
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	=	<b>219.409,50</b>

(METODO 3)

Accertamenti c/competenza	+	1.930.983,95
Impegni c/competenza	-	1.632.700,44
<b>Risultato di gestione</b>	=	<b>298.283,51</b>
Risultato di amministrazione iniziale	+	139.461,76
Economie in c/residui	+	7.527,40
Diseconomie in c/residui	-	14.981,46
<b>Saldo</b>	=	<b>430.291,21</b>
FPV iniziale	+	842.006,97
FPV iniziale	-	1.052.888,68
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	=	<b>219.409,50</b>

(METODO 4)

<b>Risultato di amministrazione iniziale</b>	+	<b>139.461,76</b>
di cui: applicato		0,00
di cui: non applicato		139.461,76
+/- maggiori o minori residui attivi riaccertati, dedotti i minori residui passivi riaccertati	+	-7.454,06
+/- minori residui passivi riaccertati, dedotti i maggiori o minori accertamenti in c/competenza	+	298.283,51
<b>Saldo</b>	=	<b>430.291,21</b>
FPV iniziale	+	842.006,97
FPV finale	-	1.052.888,68
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre</b>	=	<b>219.409,50</b>

(METODO 5)

Accertamenti c/competenza	+	1.930.983,95
Impegni c/competenza	-	1.632.700,44
<b>Saldo gestione di competenza</b>	=	<b>298.283,51</b>
Fondo di cassa al 1 gennaio	+	1.445.675,32
Accertamenti c/residui	+	157.954,42
Impegni c/residui	-	629.615,07
Risultato di amministrazione iniziale	-	139.461,76
<b>Saldo gestione residui</b>	=	<b>834.552,91</b>
COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Risultato di amministrazione iniziale	+	139.461,76
Saldo gestione di competenza	+	298.283,51
Saldo gestione residui	+	834.552,91
FPV finale	-	1.052.888,68
<b>Risultato di amministrazione</b>	=	<b>219.409,50</b>

**SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI**

Titolo	Residui Iniziali	Maggiori (+) o Minori (-) Residui	Residui Riaccertati	% Scostamento	Incassi (RS)	% Riscossione (su iniziali)	Residui da Riportare (RS)	Residui da Riportare (CP)	Residui da Riportare (RS+CP)
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	25.196,86	16.523,03	41.719,89	65,58	29.318,97	16,36	12.400,92	19.665,31	32.066,23
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.060,37	26.060,37
<i>Entrate extratributarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153,37	153,37
<i>Entrate in conto capitale</i>	146.658,61	-31.080,85	115.577,76	-21,19	20.000,00	-86,36	95.577,76	156.615,56	252.193,32
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.080,41	-423,64	656,77	-39,21	0,00	-100,00	656,77	16.075,79	16.732,56
<b><i>Totale Residui Attivi</i></b>	<b>172.935,88</b>	<b>-14.981,46</b>	<b>157.954,42</b>	<b>-8,66</b>	<b>49.318,97</b>	<b>-71,48</b>	<b>108.635,45</b>	<b>218.570,40</b>	<b>327.205,85</b>

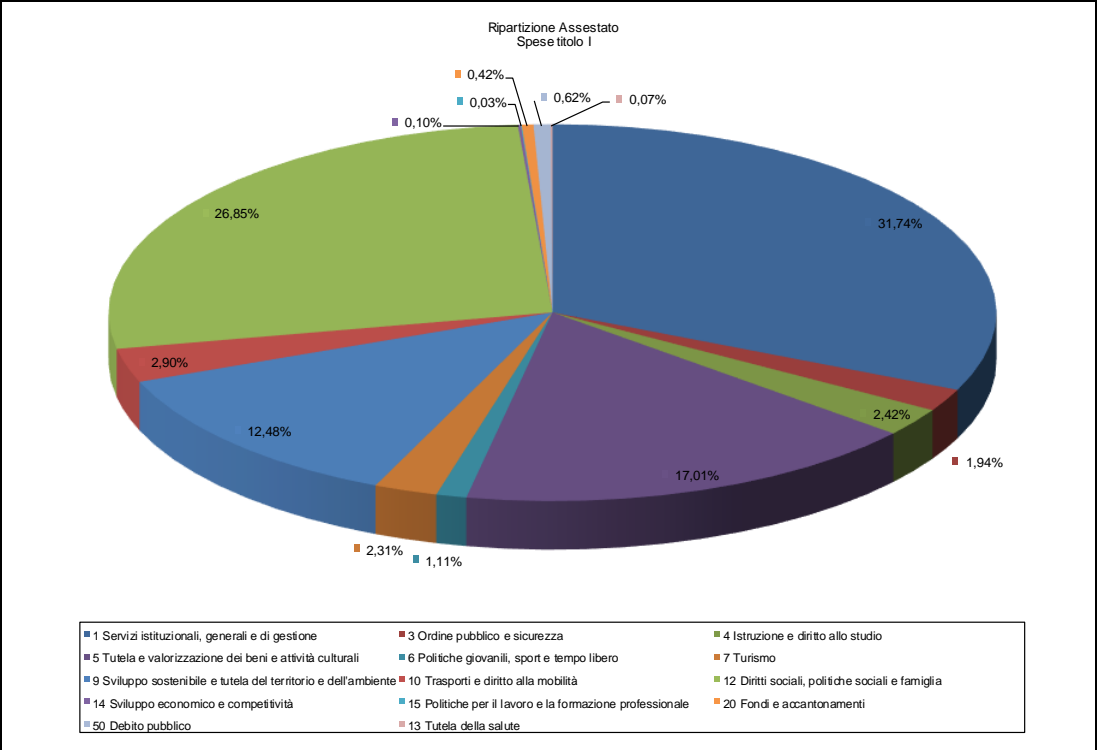


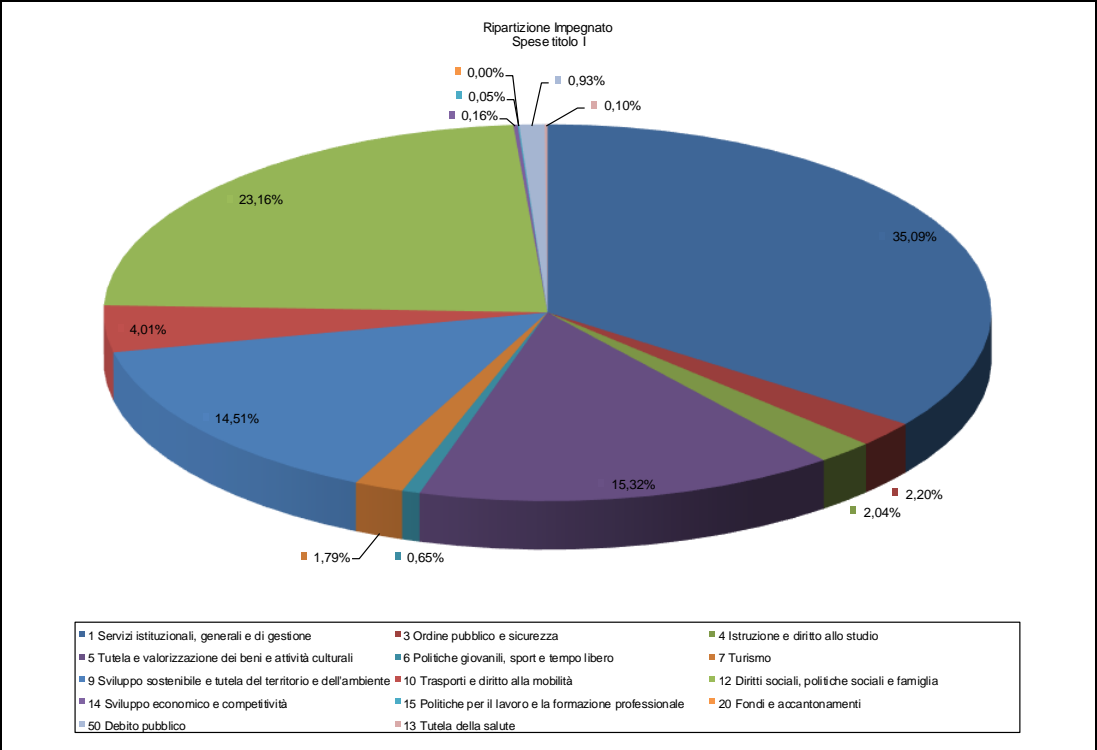
**SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

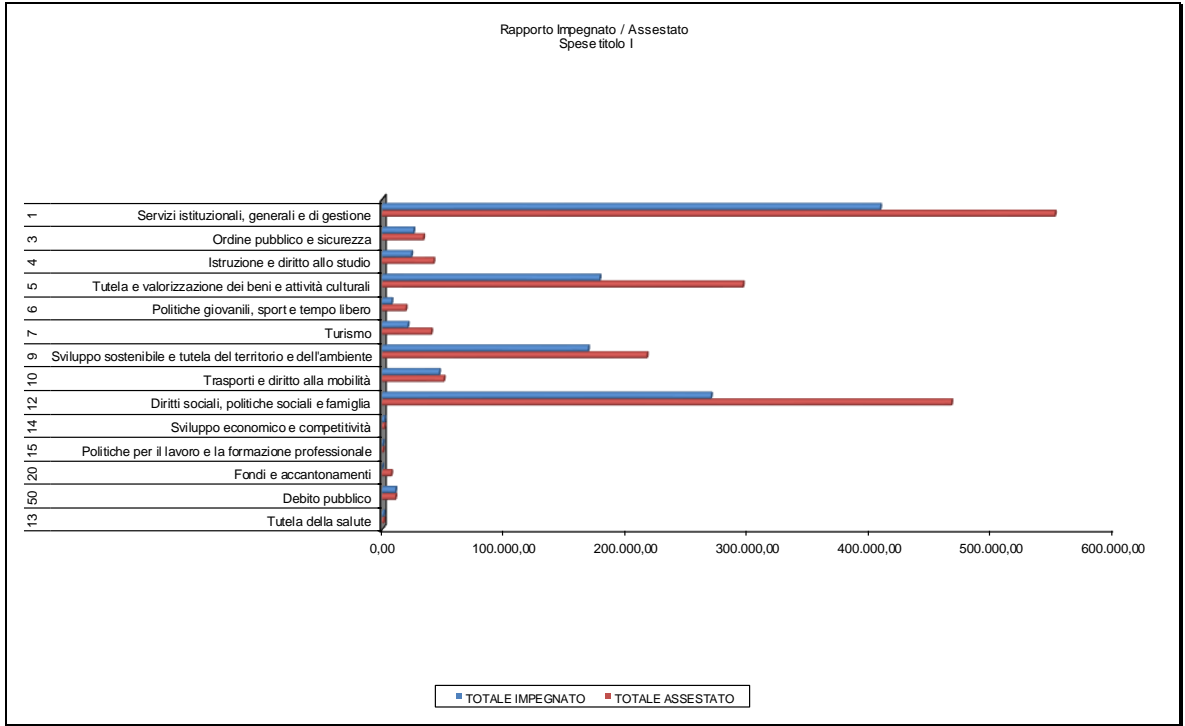
<b>Titolo</b>	<b>Residui Iniziali</b>	<b>Minori (-) Residui</b>	<b>Residui Riaccertati</b>	<b>% Scostamento</b>	<b>Pagamenti (RS)</b>	<b>% Evasione Pagamenti (su iniziali)</b>	<b>Residui da Riportare (RS)</b>	<b>Residui da Riportare (CP)</b>	<b>Residui da Riportare (RS+CP)</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	147.370,90	-7.527,40	139.843,50	-5,11	123.100,81	-16,47	16.742,69	250.167,80	266.910,49
<i>Spese in conto capitale</i>	489.681,19	0,00	489.681,19	0,00	113.943,24	-76,73	375.737,95	3.000,00	378.737,95
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.790,17	9.790,17
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	90,38	0,00	90,38	0,00	90,38	0,00	0,00	5.213,70	5.213,70
<b><i>Totale Residui Passivi</i></b>	<b>637.142,47</b>	<b>-7.527,40</b>	<b>629.615,07</b>	<b>-1,18</b>	<b>629.615,07</b>	<b>-62,78</b>	<b>392.480,64</b>	<b>268.171,67</b>	<b>660.652,31</b>

## SPESE PER MISSIONI

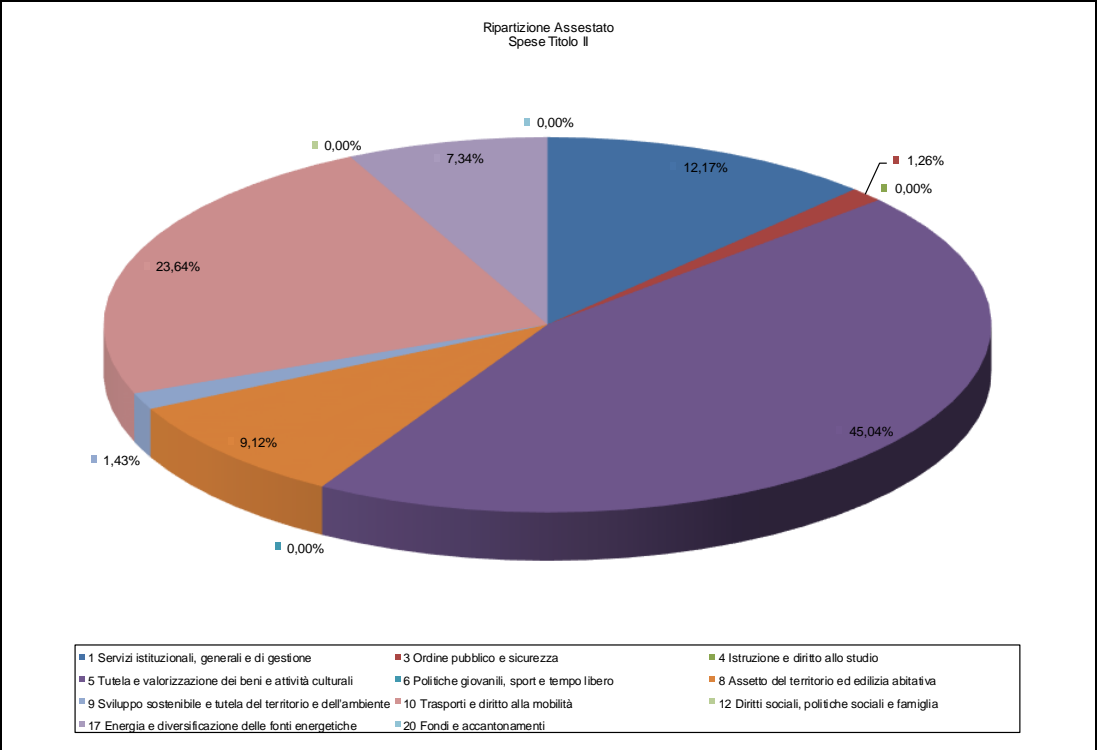
<b>ANALISI MISSIONI TITOLO I</b>	Assestato	%	Impegno	%	% Imp / Ass
<i>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	551.218,47	31,74	407.995,15	35,09	74,02
<i>03 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	33.609,00	1,94	25.544,81	2,20	76,01
<i>04 - Istruzione e diritto allo studio</i>	41.957,80	2,42	23.774,63	2,04	56,66
<i>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	295.494,75	17,01	178.123,93	15,32	60,28
<i>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	19.200,00	1,11	7.581,32	0,65	39,49
<i>07 - Turismo</i>	40.050,00	2,31	20.857,85	1,79	52,08
<i>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	216.774,25	12,48	168.678,63	14,51	77,81
<i>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	50.363,32	2,90	46.603,92	4,01	92,54
<i>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	466.384,57	26,85	269.352,15	23,16	57,75
<i>13 - Tutela della salute</i>	1.145,36	0,07	1.145,36	0,10	100,00
<i>14 - Sviluppo economico e competitività</i>	1.805,25	0,10	1.805,25	0,16	100,00
<i>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	600,00	0,03	600,00	0,05	100,00
<i>20 - Fondi e accantonamenti</i>	7.366,81	0,42	0,00	0,00	0,00
<i>50 - Debito pubblico</i>	10.766,43	0,62	10.766,42	0,93	100,00
<b>Totale Spese Titolo I</b>	<b>1.736.736,01</b>	<b>100,00</b>	<b>1.162.829,42</b>	<b>100,00</b>	<b>66,95</b>

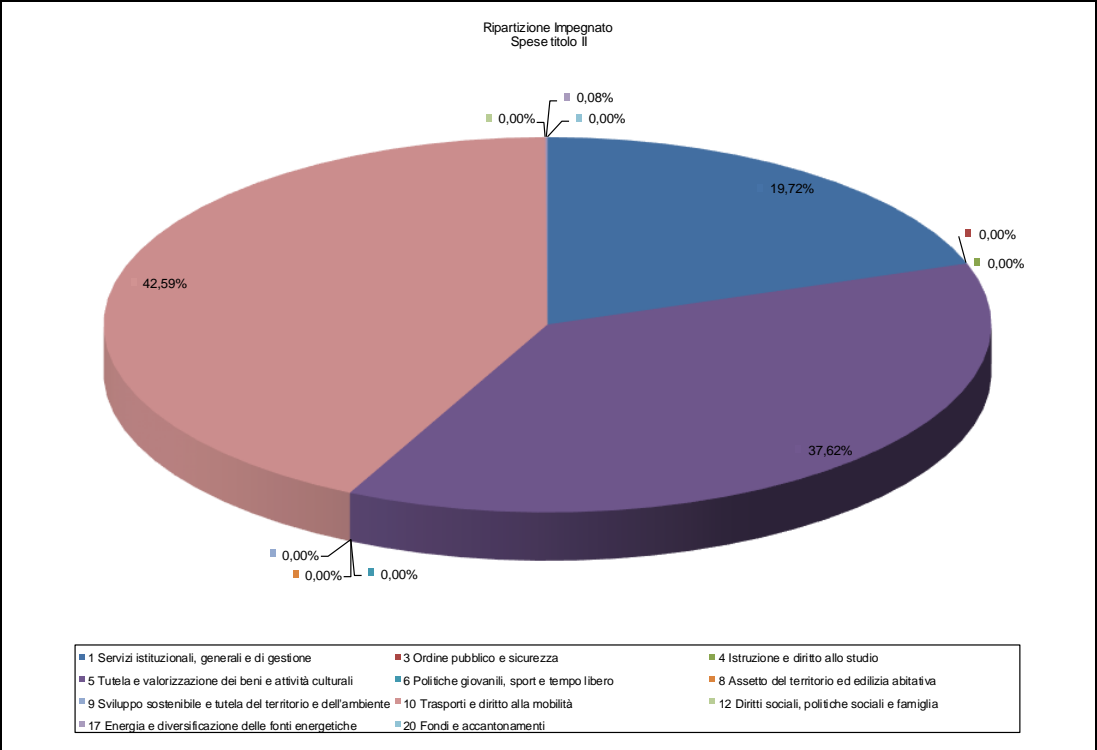




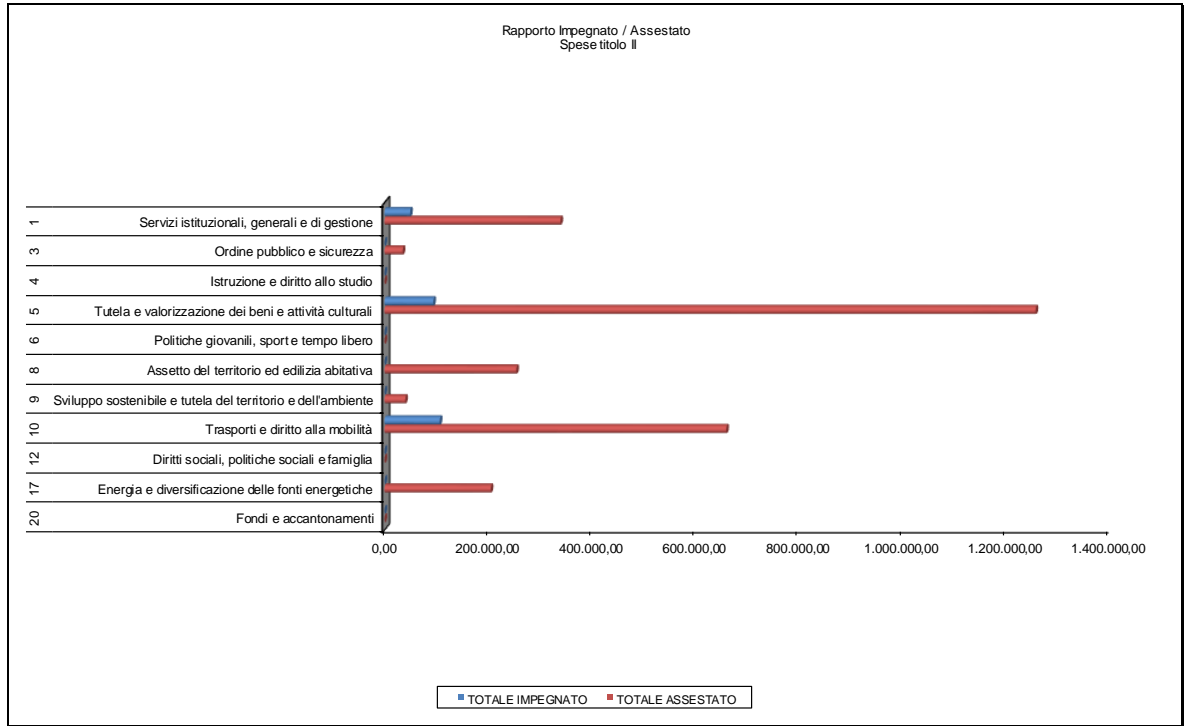


<b>ANALISI MISSIONI TITOLO II</b>	Assestato	%	Impegno	%	% Imp / Ass
<i>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	339.381,72	12,17	49.336,53	19,72	14,54
<i>03 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	35.000,00	1,26	0,00	0,00	0,00
<i>04 - Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	1.256.000,00	45,04	94.119,93	37,62	7,49
<i>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	254.285,43	9,12	0,00	0,00	0,00
<i>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	40.000,00	1,43	0,00	0,00	0,00
<i>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	659.268,97	23,64	106.562,48	42,59	16,16
<i>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	204.794,69	7,34	199,76	0,08	0,10
<i>20 - Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Totale Spese Titolo 2</i></b>	<b>2.788.730,81</b>	<b>100,00</b>	<b>250.218,70</b>	<b>100,00</b>	<b>8,97</b>









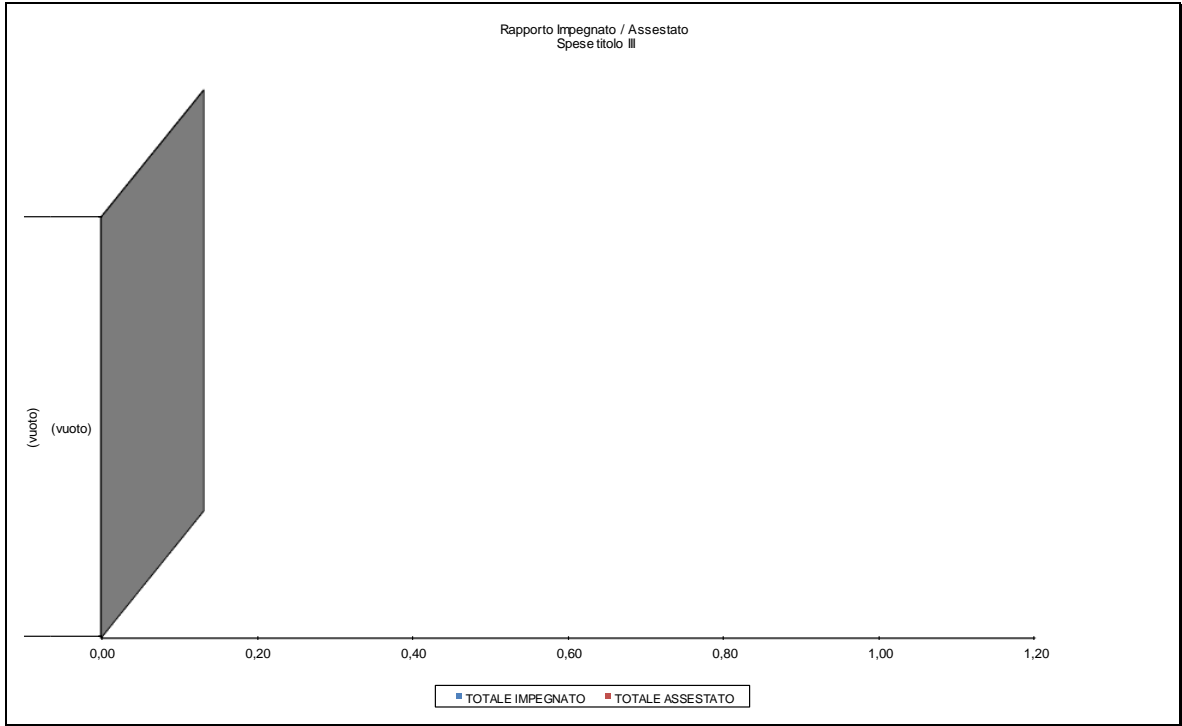
<b>ANALISI MISSIONI TITOLO III</b>	<b>Assestato</b>	<b>%</b>	<b>Impegno</b>	<b>%</b>	<b>% Imp / Ass</b>
=====	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



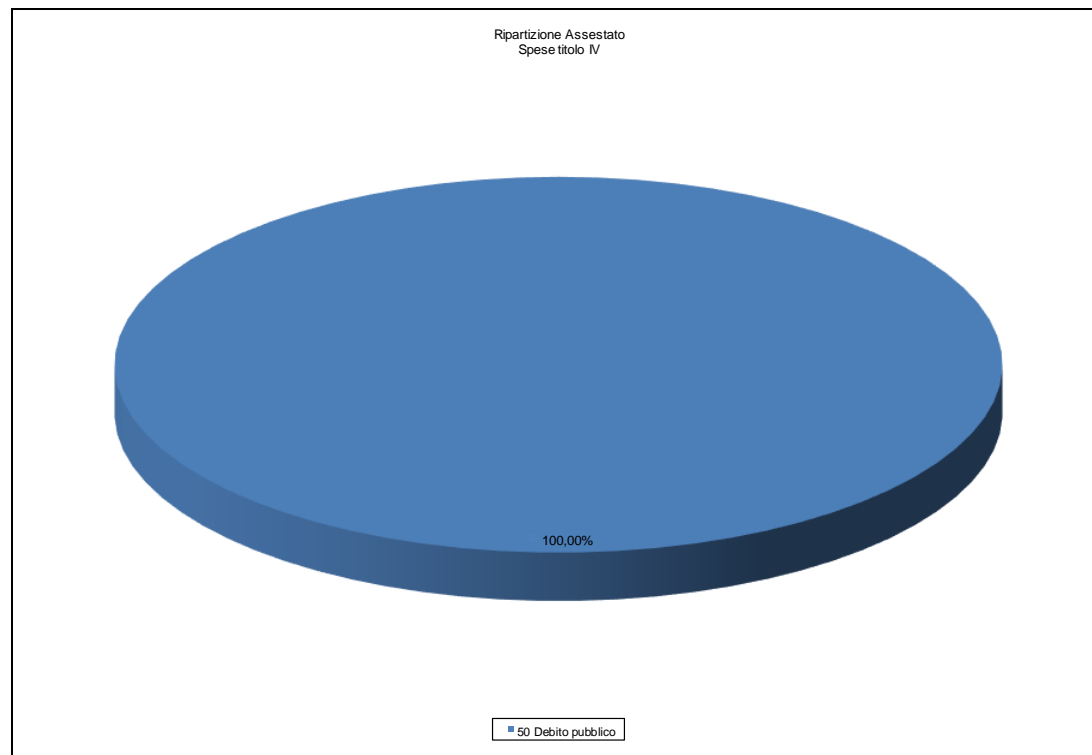
Ripartizione Impegnato  
Spese titolo III

■ 0,00%

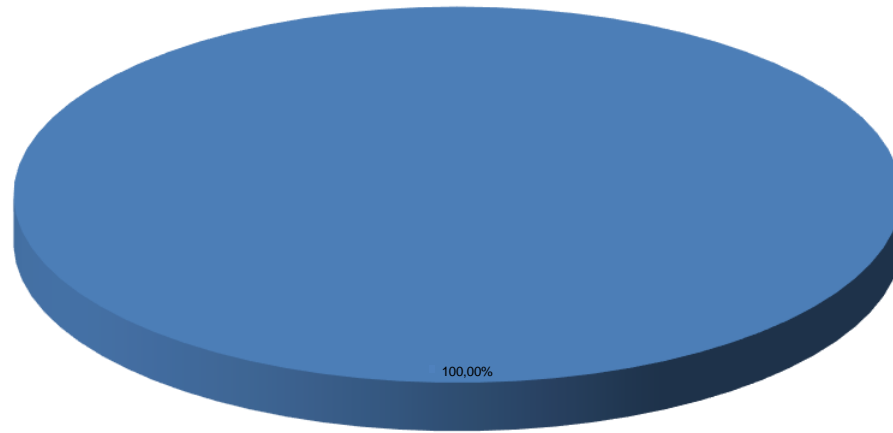
■ (vuoto) (vuoto)



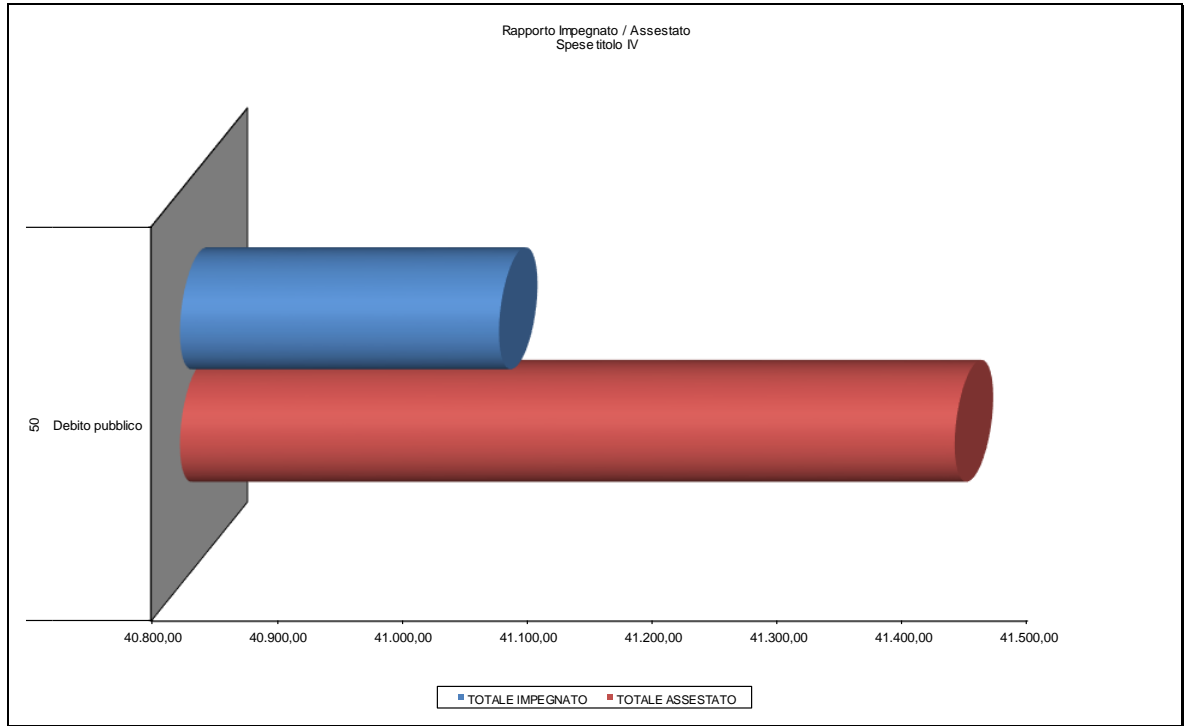
<b>ANALISI MISSIONI TITOLO IV</b>	Assestato	%	Impegno	%	% Imp / Ass
<i>50 - Debito pubblico</i>	41.418,99	100,00	41.054,93	100,00	99,12
<b><i>Totale Spese Titolo 4</i></b>	<b>41.418,99</b>	<b>100,00</b>	<b>41.054,93</b>	<b>100,00</b>	<b>99,12</b>



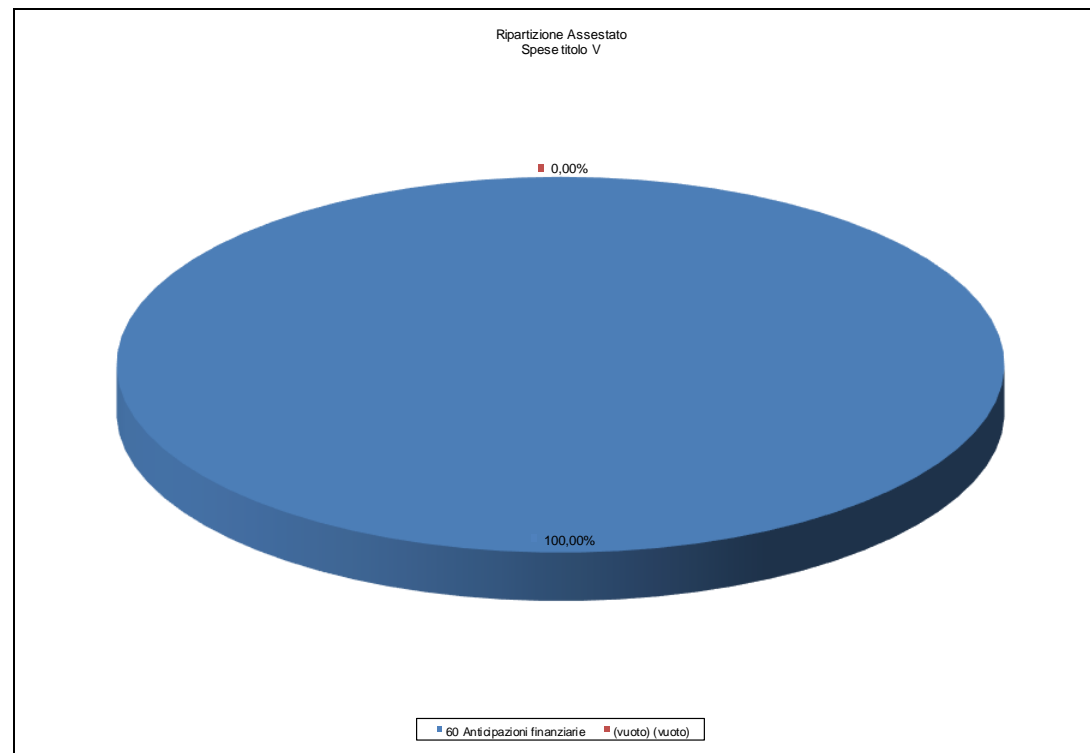
Ripartizione Impegnato  
Spese titolo IV



■ 50 Debito pubblico



<b>ANALISI MISSIONI TITOLO V</b>	Assestato	%	Impegno	%	% Imp / Ass
<i>60 - Anticipazioni finanziarie</i>	10.329,14	100,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Totale Spese Titolo 5</i></b>	<b>10.329,14</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

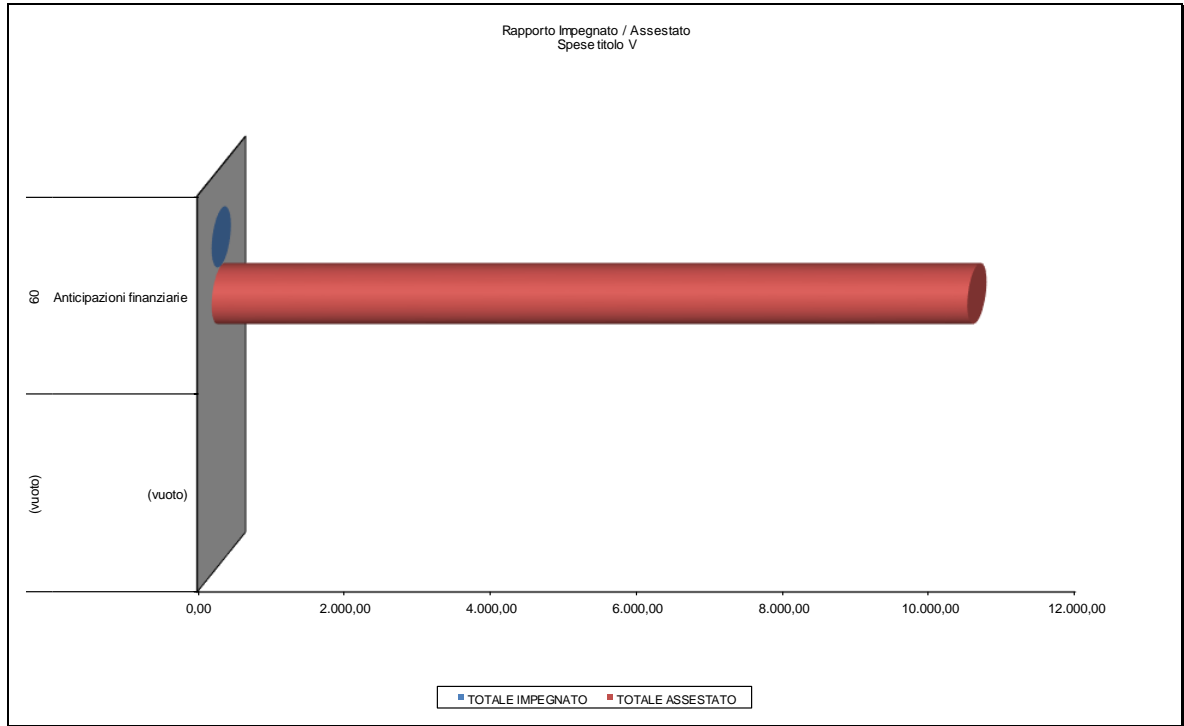




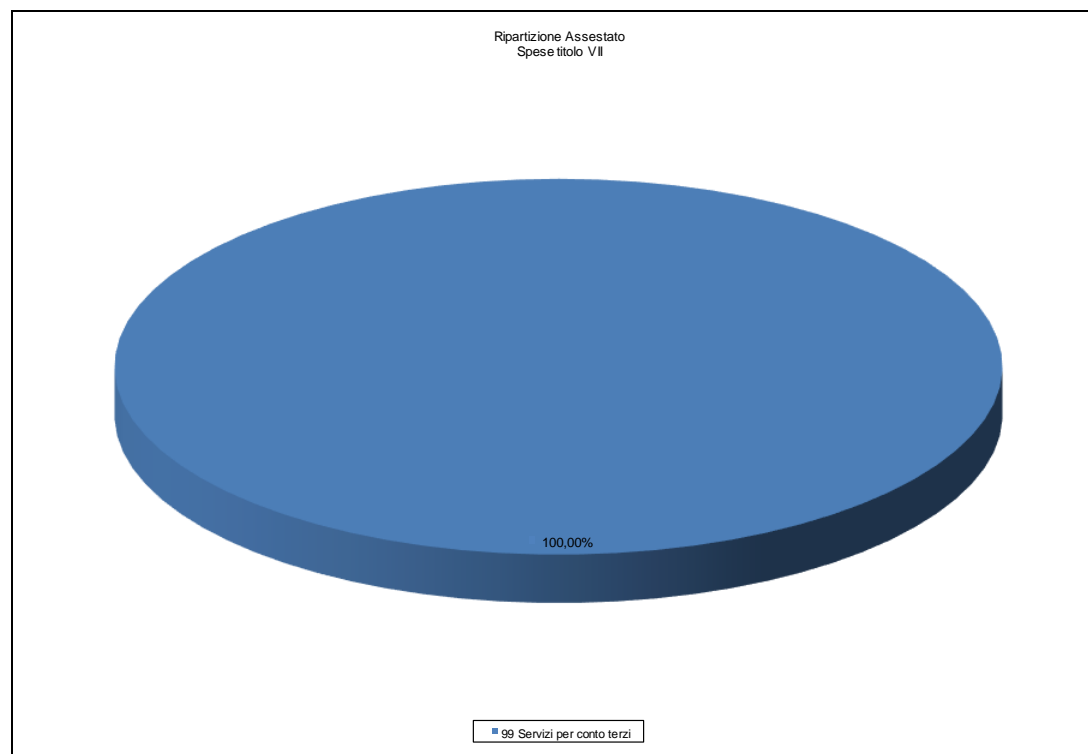
Ripartizione Impegnato  
Spese titolo V

■ 0,00%

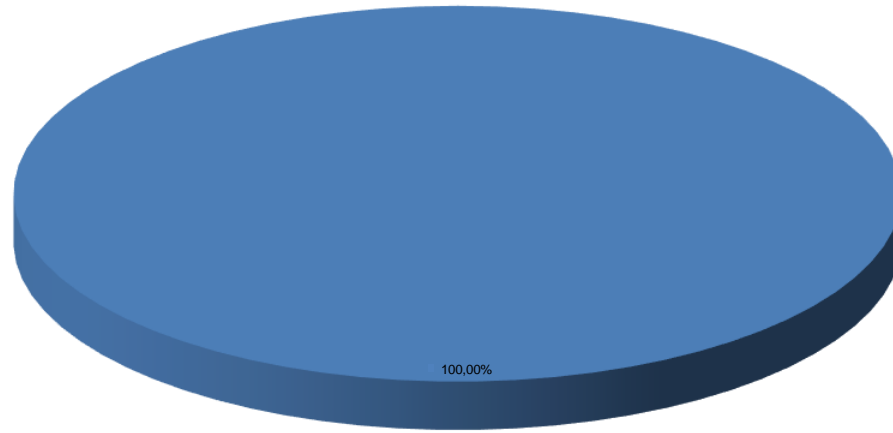
■ 60 Anticipazioni finanziarie ■ (vuoto) (vuoto)



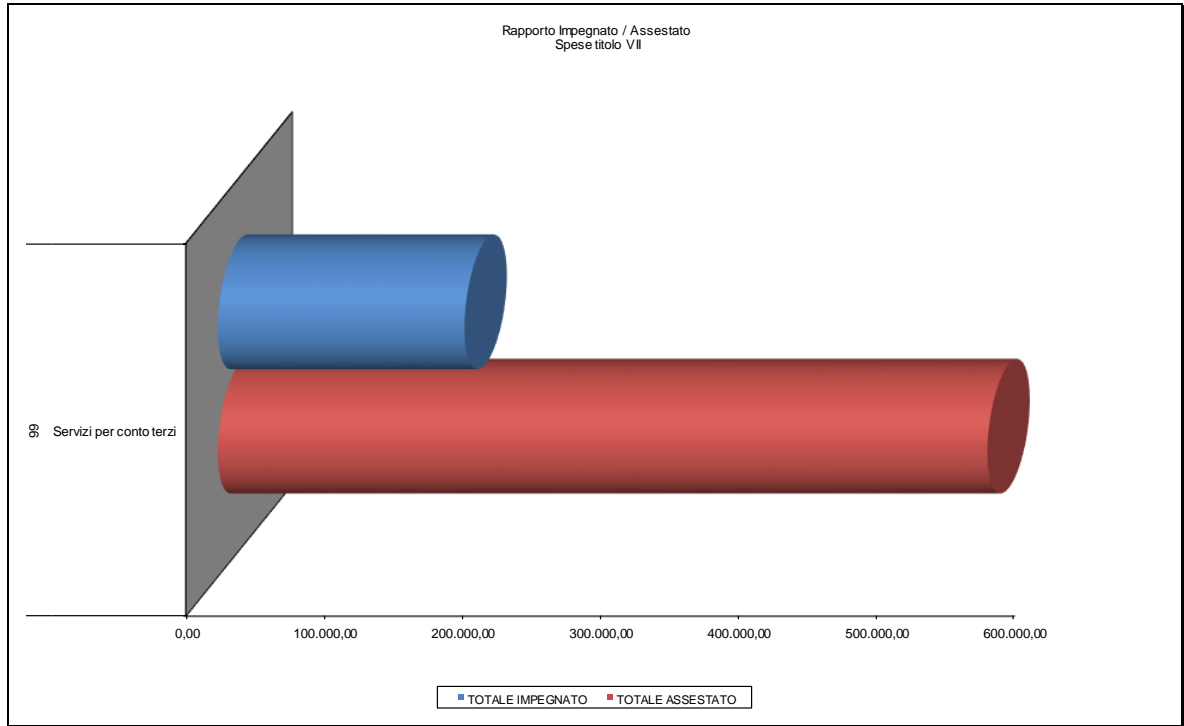
<b>ANALISI MISSIONI TITOLO VII</b>	Assestato	%	Impegno	%	% Imp / Ass
<i>99 - Servizi per conto terzi</i>	557.329,14	100,00	178.597,39	100,00	32,05
<b><i>Totale Spese Titolo 7</i></b>	<b>557.329,14</b>	<b>100,00</b>	<b>178.597,39</b>	<b>100,00</b>	<b>32,05</b>



Ripartizione Impegnato  
Spese titolo VII

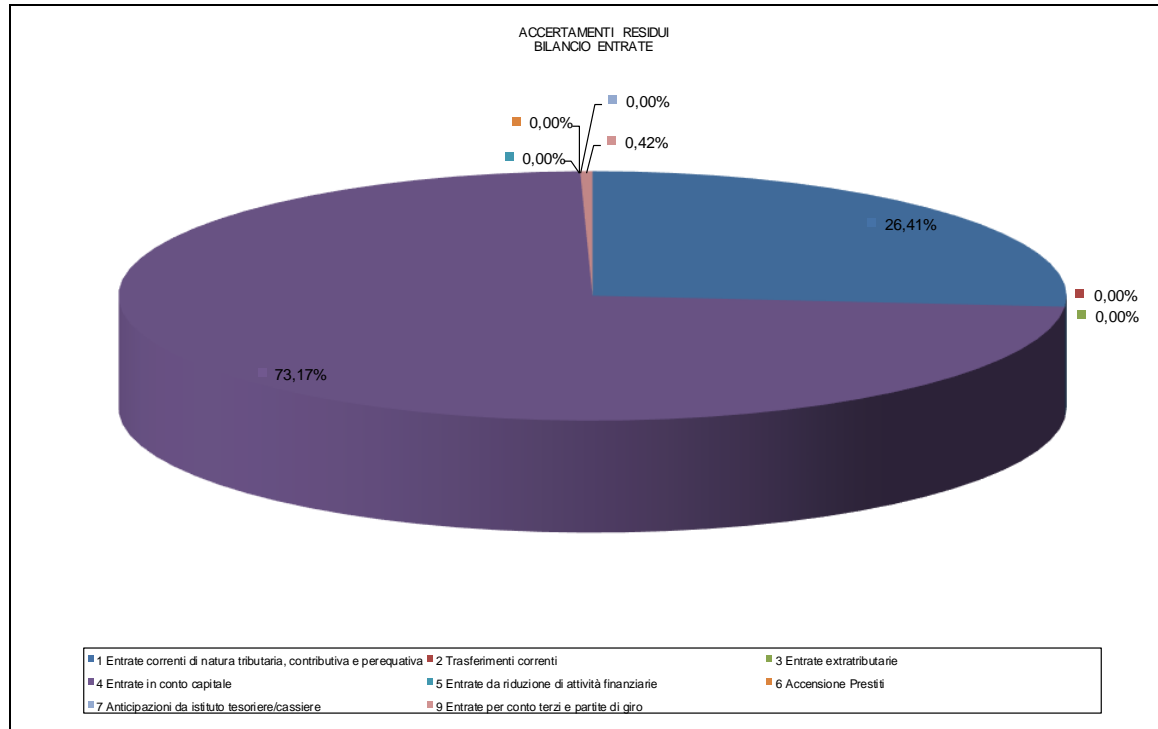


■ 99 Servizi per conto terzi



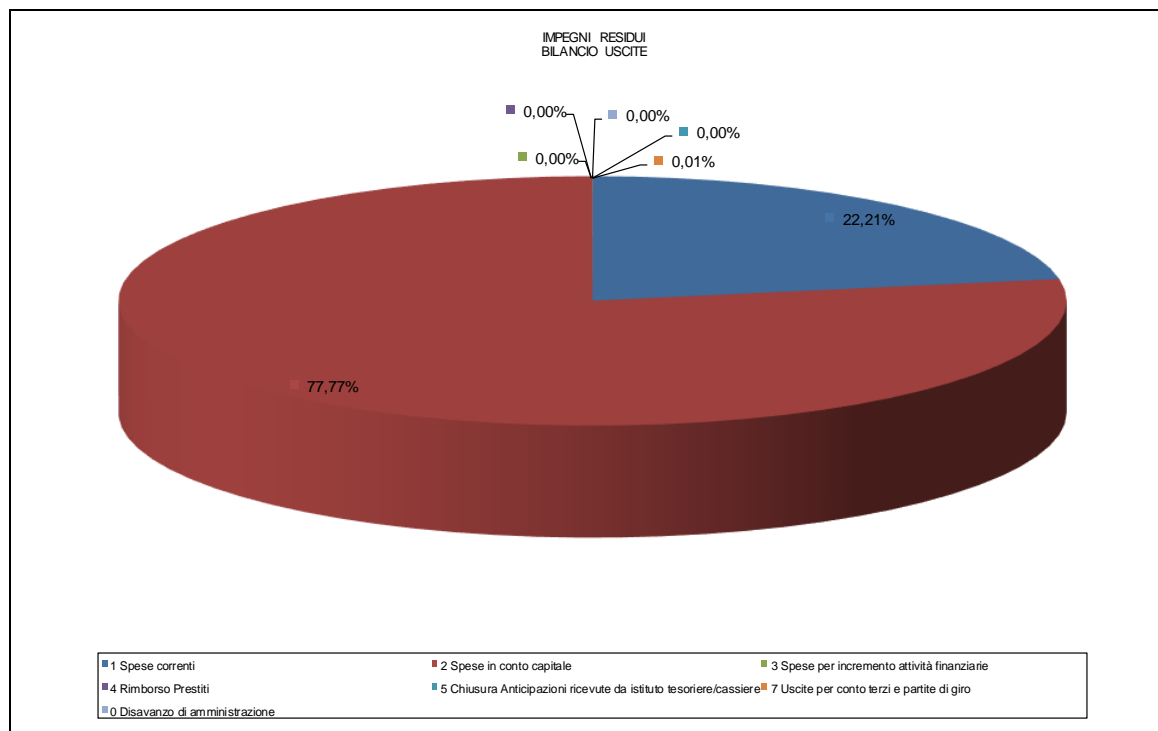
## GESTIONE RESIDUI

<b>ANALISI ACCERTAMENTI E INCASSI DEI TITOLI DI ENTRATA</b>	Accertato	%	Riscosso	%	% Risc / Acc
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	41.719,89	<b>26,41</b>	29.318,97	<b>59,45</b>	70,28
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00
<i>Entrate extratributarie</i>	0,00	<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	115.577,76	<b>73,17</b>	20.000,00	<b>40,55</b>	17,30
<b><i>Entrate Finali</i></b>	<b>157.297,65</b>	<b>99,58</b>	<b>49.318,97</b>	<b>100,00</b>	<b>31,35</b>
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00
<i>Accensione Prestiti</i>	0,00	<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	<b>0,00</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	656,77	<b>0,42</b>	0,00	<b>0,00</b>	0,00
<b><i>Totale Entrate</i></b>	<b>157.954,42</b>	<b>100,00</b>	<b>49.318,97</b>	<b>100,00</b>	<b>31,22</b>



<b>ANALISI IMPEGNI E PAGAMENTI DEI TITOLI DI SPESA</b>	Impegnato	%	Pagato	%	% Pag / Imp
<i>Spese correnti</i>	139.843,50	22,21	123.100,81	51,91	88,03
<i>Spese in conto capitale</i>	489.681,19	77,77	113.943,24	48,05	23,27
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Uscite Finali</i></b>	<b>629.524,69</b>	<b>99,99</b>	<b>237.044,05</b>	<b>99,96</b>	<b>37,65</b>
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	90,38	0,01	90,38	0,04	100,00
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Totale Spese</i></b>	<b>629.615,07</b>	<b>100,00</b>	<b>237.134,43</b>	<b>100,00</b>	<b>37,66</b>





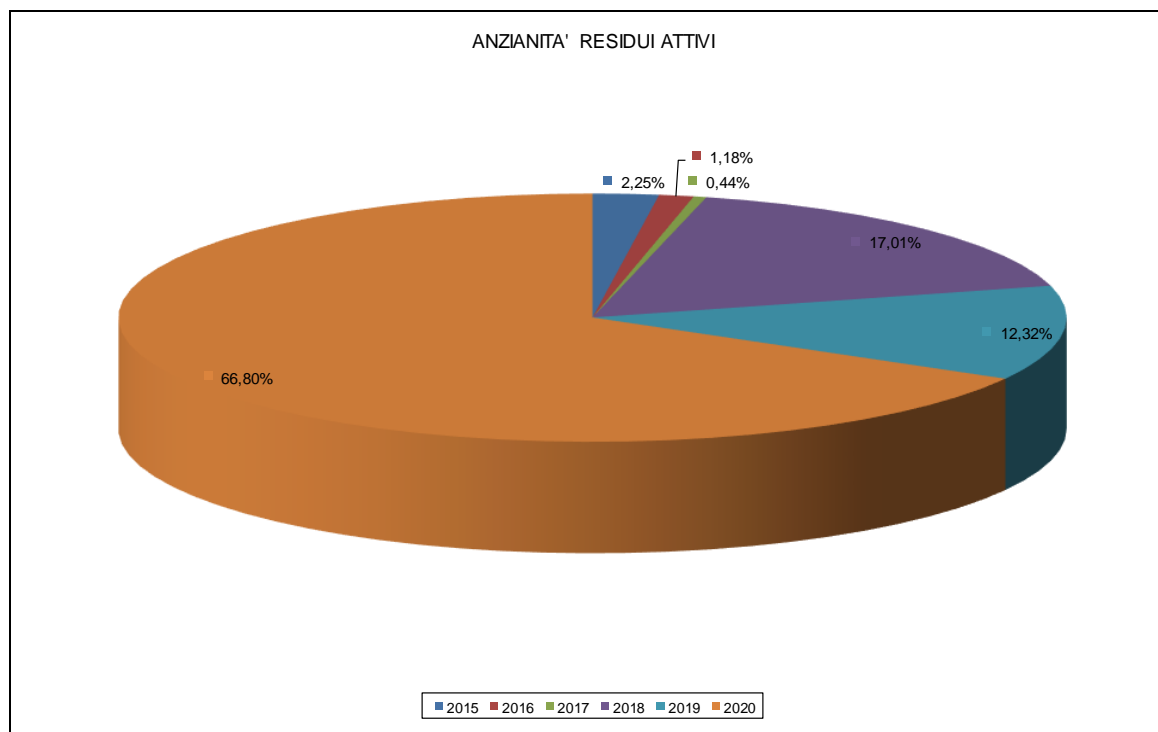
Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il **31,22%** dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al **37,66%** circa.

**ANALISI RESIDUI ISCRITTI NEL RENDICONTO**  
**Variazioni dei residui anni precedenti**

VARIAZIONE DEI RESIDUI	Iniziali	Riscossi Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui Attivi	172.935,88	49.318,97	108.635,45	-14.981,46
Residui Passivi	637.142,47	237.134,43	392.480,64	-7.527,40

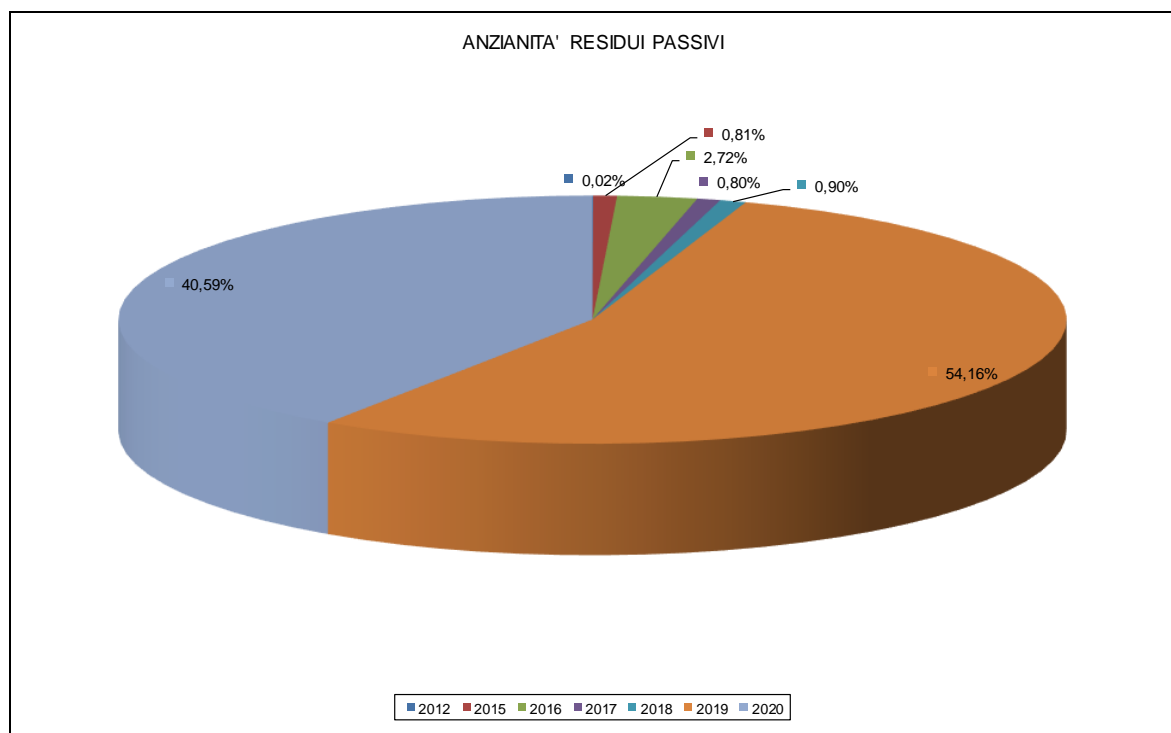
### Analisi anzianità dei residui attivi

TITOLO	2016 e ante	2017	2018	2019	2020	Totale Residui Attivi x Titolo
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.956,60	1.429,00	1.681,31	4.334,01	19.665,31	<b>32.066,23</b>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	26.060,37	<b>26.060,37</b>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	153,37	<b>153,37</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.275,89	0,00	53.972,60	35.329,27	156.615,56	<b>252.193,32</b>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	656,77	16.075,79	<b>16.732,56</b>
<b>Totale Complessivo Residui Attivi</b>	<b>11.232,49</b>	<b>1.429,00</b>	<b>55.653,91</b>	<b>40.320,05</b>	<b>218.570,40</b>	<b>327.205,85</b>



### Analisi anzianità dei residui passivi

TITOLO	2016 e ante	2017	2018	2019	2020	Totale Residui passivi per Titolo
Titolo 1 - Spese correnti	672,92	2.101,48	5.921,90	8.046,39	250.167,80	<b>266.910,49</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.823,14	3.172,00	0,00	349.742,81	3.000,00	<b>378.737,95</b>
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	9.790,17	<b>9.790,17</b>
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	5.213,70	<b>5.213,70</b>
<b>Totale Complessivo Residui Passivi</b>	<b>23.496,06</b>	<b>5.273,48</b>	<b>5.921,90</b>	<b>357.789,20</b>	<b>268.171,67</b>	<b>660.652,31</b>



## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi, quindi, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo nel contempo di applicare il principio della competenza finanziaria e soprattutto di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla Giunta comunale, e in applicazione del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato relativo a spese correnti e a spese in conto capitale.

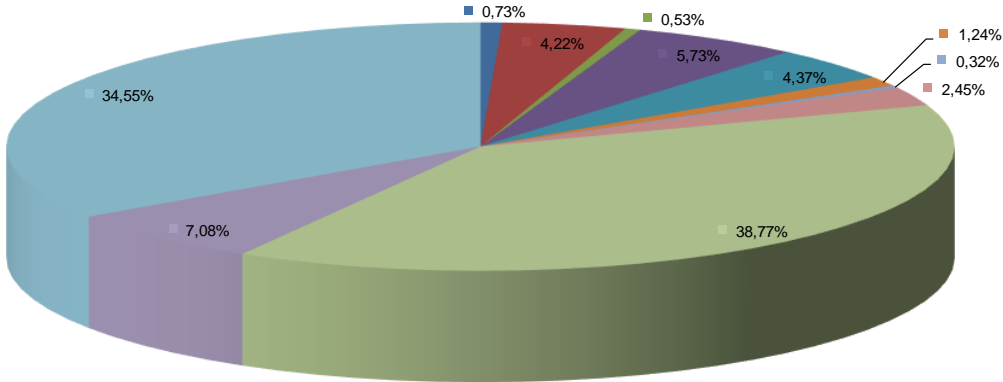
### Raffronto FPV iniziale e FPV finale

	Iniziale	Finale	Scostamento
1 - Spese correnti	218.216,55	151.887,70	-66.328,85
2 - Spese in conto capitale	623.790,42	901.000,98	277.210,56
<b>Totale complessivo FPV</b>	<b>842.006,97</b>	<b>1.052.888,68</b>	<b>210.881,71</b>

### Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre

TITOLO	2014 e ante	2016	2017	2018	2019	2020	Totale FPV per Titolo
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	5.555,07	46.028,17	25.769,81	74.534,65	<b>151.887,70</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.142,27	44.465,56	60.318,83	13.057,12	408.192,95	363.824,25	<b>901.000,98</b>
<b>Totale complessivo FPV</b>	<b>11.142,27</b>	<b>44.465,56</b>	<b>65.873,90</b>	<b>59.085,29</b>	<b>433.962,76</b>	<b>438.358,90</b>	<b>1.052.888,68</b>

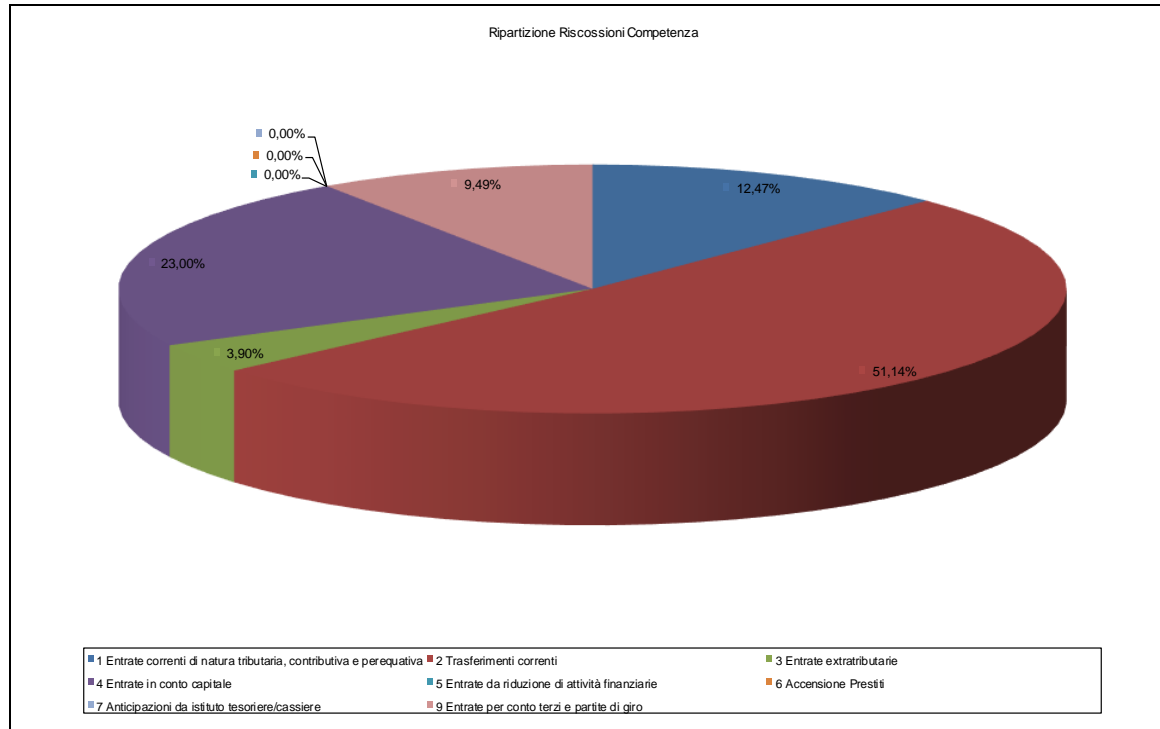
COMPOSIZIONE IMPEGNI FINANZIATI DA FPV



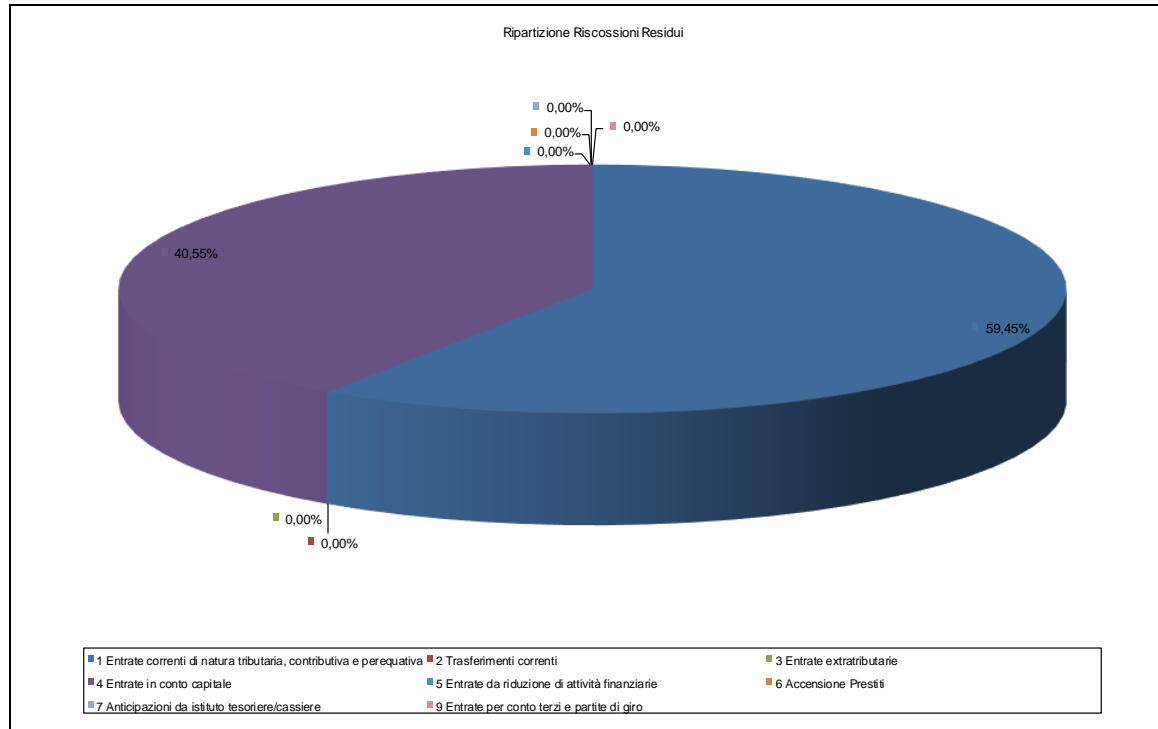
2012 2 - Spese in conto capitale 2016 2 - Spese in conto capitale 2017 1 - Spese correnti 2017 2 - Spese in conto capitale  
2018 1 - Spese correnti 2018 2 - Spese in conto capitale 2019 1 - Spese correnti  
2019 2 - Spese in conto capitale 2020 1 - Spese correnti 2020 2 - Spese in conto capitale

## LA GESTIONE DI CASSA

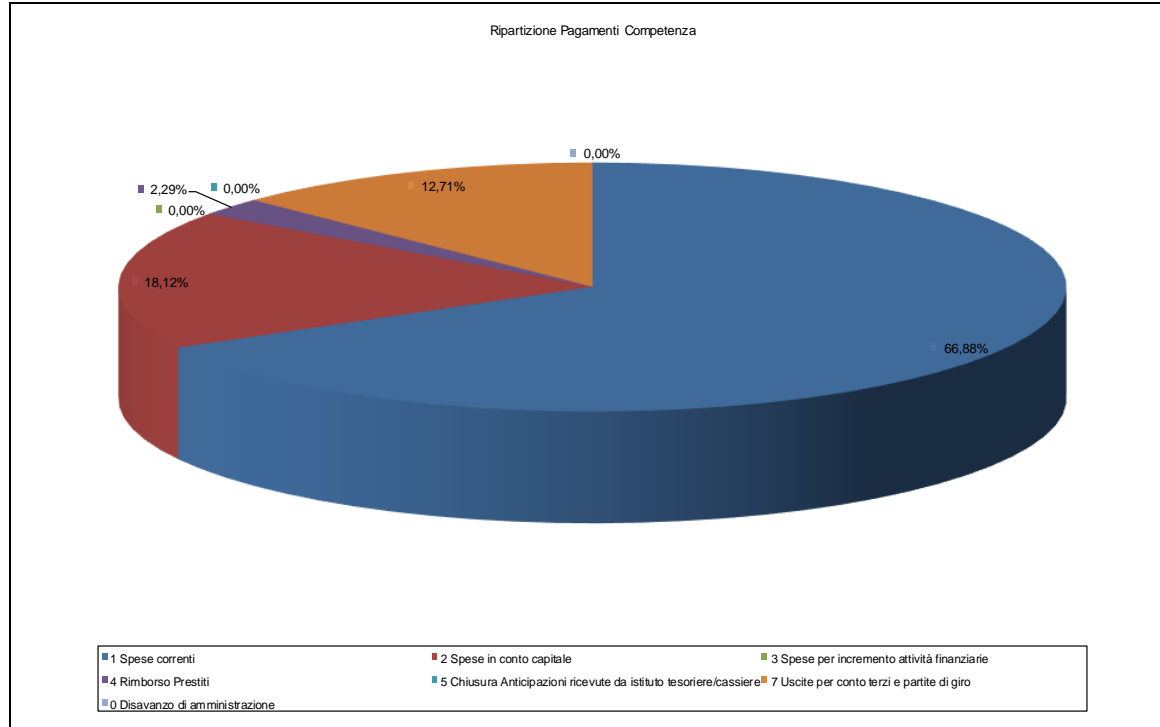
<b>ANALISI RISCOSSIONI DEI TITOLI DI ENTRATA</b>	Riscosso c/competenza	%	Riscosso c/residui	%
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	213.491,06	12,47	29.318,97	59,45
<i>Trasferimenti correnti</i>	875.793,03	51,14	0,00	0,00
<i>Entrate extratributarie</i>	66.759,54	3,90	0,00	0,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	393.848,32	23,00	20.000,00	40,55
<b><i>Entrate Finali</i></b>	<b>1.549.891,95</b>	<b>90,51</b>	<b>49.318,97</b>	<b>100,00</b>
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	162.521,60	9,49	0,00	0,00
<b><i>Totale Entrate</i></b>	<b>1.712.413,55</b>	<b>100,00</b>	<b>49.318,97</b>	<b>100,00</b>

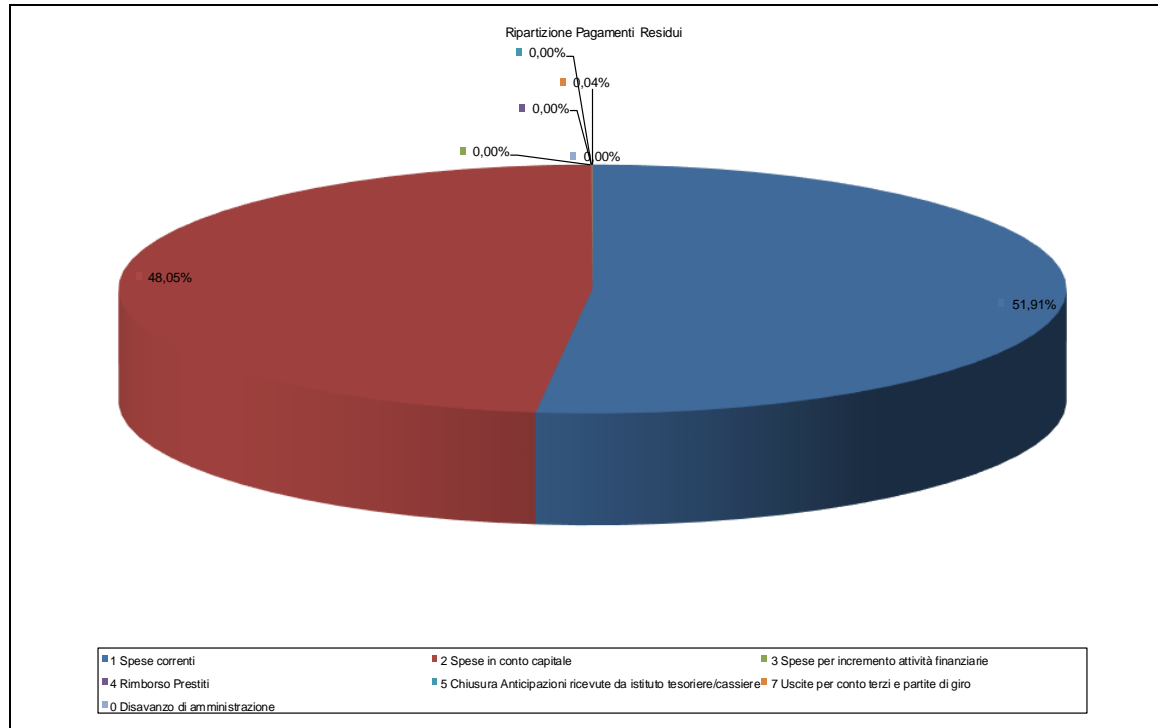






<b>ANALISI PAGAMENTI DEI TITOLI DI SPESA</b>	Pagato c/competenza	%	Pagato c/residui	%
<i>Spese correnti</i>	912.661,62	66,88	123.100,81	51,91
<i>Spese in conto capitale</i>	247.218,70	18,12	113.943,24	48,05
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Spese Finali</i></b>	<b>1.159.880,32</b>	<b>85,00</b>	<b>237.044,05</b>	<b>99,96</b>
<i>Rimborso Prestiti</i>	31.264,76	2,29	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	173.383,69	12,71	90,38	0,04
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b><i>Totale Spese</i></b>	<b>1.364.528,77</b>	<b>100,00</b>	<b>237.134,43</b>	<b>100,00</b>





I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, BANCO DI SARDEGNA - AG. DI ARMUNGIA, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	1.445.675,32
<i>Riscossioni</i>	1.761.732,52
<i>Pagamenti</i>	1.601.663,20
<b><i>Fondo di cassa di diritto al 31.12</i></b>	<b>1.605.744,64</b>

Si è inoltre verificato che le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e spesa fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall'art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

### **Verifica equilibri e pareggio finanziario**

I quadri seguenti, indicano le risorse destinate al funzionamento dell'Ente. Si riportano rispettivamente la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale) e la situazione prevista alla fine dell'esercizio (previsioni di accertamento di entrata e di impegno di uscita al 31/12).

*(inserire stampe equilibri di bilancio generate da programma)*

Dal prospetto relativo al monitoraggio, con riferimento ad impegni ed accertamenti, si evidenzia il rispetto degli equilibri di cui all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

I responsabili dei servizi, nel rilasciare le certificazioni di compatibilità degli impegni di spesa ai vincoli di finanza pubblica, attestazione prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009, dovranno tener conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente, che viene loro comunicata periodicamente dalla Ragioneria Comunale.

### **Riconoscimento di debiti fuori bilancio**

*(inserire eventuali considerazioni sul riconoscimento di debiti fuori bilancio)*

### **Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità**

Si è proceduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità secondo le indicazioni di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

In sede di rendiconto, l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di rendiconto, per i crediti di dubbia e difficile esazione, è stato effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo integrale di accantonamento, ovvero senza applicazione della gradualità prevista dalla legge.

L'accantonamento a rendiconto 2020 ammonta a \_\_\_\_\_ ed è così costituito:

*(inserire prospetti composizione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità)*

Il Responsabile del Servizio Finanziario

---